

TRACK D.4.

ENGLISH VERSION

Learning as a situated and socio-material interaction and the use of imaging technologies

Convenors

Barbara Pentimalli (Roma Sapienza University, pentimab@hotmail.it)

Andrea Spreafico (Roma Tre University, andrea.spreafico@uniroma3.it)

Keywords

Learning; Sociomateriality; Imaging technologies; Visual Interaction.

This track is addressed to scholars and practitioners interested into the study of situated and practical ways through which interactions are performed and take place in various learning contexts. Contexts that can be the traditional ones of school and university education as well as those of vocational training and of learning resulting from the participation in work practices or/and in research activities within scientific field (from the physic-mathematics and biomedical sciences to the social sciences). Therefore we will be interested both in the interactions between social actors involved in the accomplishment of practical activities in a particular learning context, both in the interactions between the aforementioned actors and an increasingly wide and stratified amount of artefacts – the latter passing from the more traditional sheets and pencil up to the use of images on various kinds of screens thanks to the potentialities offered by technology. Charles Goodwin, Bruno Latour, ergonomics and ethnomethodology – just to mention a few names and frames of reference – introduced us to these curiosities involving practices of seeing and the cooperative construction of learning, analytical or knowledge objects in specific communities and/or group, that are professional or not. The aim of presentations is to show – by making use of a strong connection with the visual dimension of research and by being aware of what it is "seeing" in the sociological field, in work and learning contexts – the relevance of multimodal and embodied resources as gestures, postures, gazes, use of space and language making the contextual forms of learning visible and intelligible. This in order to offer to experts in training and learning field but also to practitioners, as well as to scholars, suggestions for improving actions and for reflecting on their own practices. Moreover, the intent will also be to enhance experiences of designing innovative and inclusive educational and training methods, able to recognize that practical and bodily knowledge developed, shared, taught and transmitted between participants, through the creation of particular spaces and learning communities, thanks also

to the mediation of imaging technologies. Therefore, proposals for the presentation of empirical research will be of interest and evaluation, as well as proposals for theoretical presentation on conceptual issues concerning the topic illustrated above. Presentation of images and videos is also appreciated alongside the traditional oral talk and/or slide show. Proposals in Italian, English and French are welcomed.

TRACK X.X

VERSIONE ITALIANA

Apprendimento come interazione socio-materiale situata e uso delle tecnologie di immagine

Convenors

Barbara Pentimalli (Roma Sapienza University, pentimab@hotmail.it)

Andrea Spreafico (Roma Tre University, andrea.spreafico@uniroma3.it)

Parole chiave

Apprendimento; Sociomaterialità; Tecnologie d'immagine; Interazione visuale.

La track si rivolge a quanti – studiosi e praticanti in diverse forme – sono interessati allo studio delle modalità concrete e situate con cui si svolgono le interazioni nei più svariati contesti di apprendimento. Contesti che possono essere tanto quelli tradizionali dell'educazione scolastica e universitaria quanto quelli della formazione professionale e dell'apprendimento che consegue alla partecipazione ad attività di lavoro e/o di ricerca in ambito scientifico (dalle scienze fisico-matematiche e bio-mediche alle scienze sociali). Pertanto ci si interesserà sia alle interazioni tra attori sociali coinvolti nella realizzazione di attività pratiche in un particolare contesto di apprendimento, sia a quelle tra i suddetti attori e una serie sempre più ampia e stratificata di artefatti – questi ultimi passando dai più tradizionali fogli e matita fino all'uso di immagini su schermi di vario genere grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia. Charles Goodwin, Bruno Latour, l'ergonomia e l'etnometodologia – solo per citare qualche nome e cornice di riferimento – ci hanno introdotto a queste curiosità, che coinvolgono le pratiche di visione (ad esempio in specifiche comunità e/o gruppi, professionali e non) e la costruzione cooperativa di oggetti di apprendimento, analisi e conoscenza. L'obiettivo degli interventi dovrebbe essere quello di mostrare – avvalendosi di una forte connessione con la dimensione visuale della ricerca e di una consapevolezza di cosa sia "vedere" in ambito sociologico, nei contesti di lavoro e di apprendimento – la rilevanza di risorse multimodali e incarnate come gesti, posture, sguardi, uso dello spazio e linguaggio nel rendere visibili e comprensibili le forme contestuali di apprendimento. Ciò in modo da poter offrire agli esperti del mondo della formazione e dell'apprendimento ma anche agli stessi *practitioners*, oltre che agli studiosi, possibili spunti di intervento migliorativo e di riflessione sulle loro pratiche. L'intento sarà poi anche quello di valorizzare esperienze di progettazione di modalità educative e formative innovative ed inclusive, capaci di riconoscere quel sapere pratico e corporeo che si sviluppa, condivide, insegna

e trasmette tra partecipanti, attraverso la creazione di particolari spazi e comunità di apprendimento, grazie anche alla mediazione delle tecnologie di immagine. Saranno dunque di interesse e di valutazione sia proposte di presentazione di lavori di ricerca empirica, sia proposte di interventi teorici sui nodi concettuali coinvolti nella tematica di fondo sopra illustrata. Gradita anche la presentazione di immagini e video accanto alla tradizionale esposizione orale e/o per *slide*. Sono accolti interventi in italiano, inglese e francese.